



PROVINCIA DI BRINDISI

-----ooOoo-----

ESTRATTO DELLE DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI

N. 1645

del 11-10-2010

SERVIZIO: ECOLOGIA

UFFICIO: GESTIONE RIFIUTI

OGGETTO: D.Lgs 152/06 E S.M.I. L.R. 11/01 E S.M.I. - Procedura Di V.I.A. - Impianto di Trattamento Rsu, costituito da una linea di produzione cdr e di stabilizzazione fraz. org. in Brindisi Z.I. - Proponente: Comune di Brindisi

L'anno duemiladieci, il giorno undici del mese di ottobre.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visto che sulla determinazione in oggetto è stato acquisito, ai sensi dell'art. 64 comma 5, dello Statuto della Provincia il parere del Segretario Generale di conformità alle leggi, allo Statuto ed ai regolamenti, così formulato: Conforme

Li, 08-10-2010

Il Segretario Generale
F.to PORCELLI GIOVANNI

Atteso che la gestione dell'Ente è affidata ai Dirigenti per effetto della prevista normativa contenuta nella legislazione vigente;

Attesa pertanto la propria esclusiva competenza;

Premesso che

- Con nota del 24.02.2010, acquisita al prot. 19494 del 26.02.2010, il Comune di Brindisi richiedeva l'attivazione della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) relativamente ad un Impianto di trattamento RSU, costituito da una linea di produzione CDR e di stabilizzazione della frazione organica a servizio del bacino BR/1, di sua proprietà, già realizzato e ubicato in Brindisi Z.I. Via per Pandi;
- tale procedura si è resa necessaria a seguito delle decisioni emerse in sede di Conferenza di Servizi del 09.09.2009, tenutasi presso la Regione Puglia, nell'ambito del procedimento finalizzato al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per l'impianto di che trattasi, in quanto lo stesso rientra tra i progetti sottoposti a VIA di cui alla lettera A.2.f) *impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 50 t/giorno, mediante operazioni di incenerimento o di trattamento di cui all'Allegato B, lettere D2 e da D8 a D11, e all'Allegato C, lettere da R1 a R9 del d. lgs. 22/1997, della L.R. 11/01 e s.m.i.*;
- con nota prot. 20848 del 03.03.2010, la Provincia di Brindisi richiedeva al Comune di Brindisi di produrre documentazione integrativa e, con nota del 19.04.2010, acquisita al prot. 39477 del 26.04.2010, il Comune di Brindisi ha trasmesso la documentazione richiesta.
- con nota del 05.02.2010, acquisita al prot. 22573 del 08.03.2010, la Regione Puglia comunicava l'archiviazione del procedimento finalizzato al rilascio dell'AIA per l'impianto in parola in quanto non risultava attivata la propedeutica procedura di VIA come stabilito nella richiamata conferenza di servizi del 09.09.2009;
- con nota del 01.04.2010, acquisita al prot. 35842 del 15.04.2010, la Regione Puglia, a seguito di formale richiesta da parte del Comune di Brindisi, riapriva il suddetto procedimento di AIA;
- con nota prot. 33926 del 09.04.2010, la Provincia di Brindisi evidenziava alla Regione Puglia l'opportunità di far confluire il procedimento di VIA in quello di AIA, come già richiesto dal rappresentante del Comune di Brindisi in sede della già citata Conferenza di Servizi del 09.09.2009 in considerazione della necessità di chiudere con urgenza il procedimento;
- con nota del 11.05.2010, acquisita al prot. 46654 del 17.05.2010, la Regione Puglia, nel riscontrare la predetta richiesta, invitava la Provincia di Brindisi a dare seguito all'iter istruttorio di VIA attivato dal Comune di Brindisi a conclusione del quale sarà espletata la procedura relativa all'istanza di AIA;
- con nota prot. 49040 del 25.05.2010, la Provincia di Brindisi comunicava la tempestiva attivazione della procedura VIA di propria competenza, stante la natura di pubblica utilità dell'impianto evidenziando la necessità di acquisire copia delle pubblicazioni previste dalla normativa vigente al fine di garantire la consultazione da parte dei soggetti interessati, nonché del parere del Comune di Brindisi;
- con nota del 29.07.2010, acquisita al prot. 76283 del 07.09.2010, il Comune di Brindisi ha comunicato l'avvenuta pubblicazione dell'avviso di deposito degli atti sul BURP n. 105 del 17.06.2010 e sull'edizione del 27.07.2010 dei quotidiani "ITALIA OGGI" e "IL NUOVO QUOTIDIANO DI PUGLIA";
- con nota del 14.09.2010, acquisita al prot. 79522 del 16.09.2010, il Comune di Brindisi ha trasmesso le copie degli avvisi sui predetti quotidiani;
- non risulta acquisito il previsto parere del Comune di Brindisi;

Preso atto che

- Dalla documentazione presentata si evince
 - l'area in questione:

- È tipizzata *D3 –produttiva-industriale*, secondo il Piano Regolatore Generale adottato dal Comune di Brindisi;
- non ricade in aree SIC/ZPS;
- non ricade in aree naturali protette;
- non ricade nelle aree vincolate dal PUTT/p della Regione Puglia;
- l'impianto risulta costituito da:
 - sezione pesatura e ricevimento rifiuti
 - sezione scarico e stoccaggio rifiuti conferiti all'impianto, alla quale si accede tramite due portali e la cui autonomia prevista è pari a due giorni lavorativi. Il materiale in arrivo all'impianto, dopo essere stato scaricato dagli autocompattatori sulla platea di ricezione, viene alimentato nelle tramogge di caricamento per mezzo di pala meccanica dotata di benna. Inoltre è previsto un caricatore a polipo semovente, per il prelievo, la rimozione e la messa a parco dei materiali ingombranti e non processabili che sono normalmente presenti nel RSU indifferenziato: elettrodomestici, contenitori voluminosi, batterie, mobilio, materassi etc.
 - sezione caricamento, messa in linea e trattamenti di separazione. Il materiale estratto viene inviato al sistema di apertura sacchi da cui, per caduta, viene ripreso da nastri trasportatori gommati, dotati di primo stadio di deferrizzazione (deferrizzatore magnetico a nastro), e portato al caricamento del vaglio rotante (dotato di due serie di lame da 10 e 3 cm per l'ulteriore rottura di sacchi piccoli e grandi dimensioni, oltre che di eventuali componenti vegetali di grosse dimensioni, non dilacerati dalla rompiscacchi in linea le cui frazioni saranno: 1) Sottovaglio < 20 mm inerti e polveri, 2) Sottovaglio < 80÷100 mm FORSU (inviato alla sezione di biostabilizzazione accelerata), 3) Sopravaglio materiale per produzione CDR (inviato alla sezione di produzione CDR);
 - sezione di Biostabilizzazione accelerata, costituita da n. 12 unità di biotunnel in cui il processo di tipo aerobico, che ha una durata di 14 giorni, avviene in determinate condizioni di temperatura (55 °C-65 °C) e di umidità (45%-65%);
 - sezione produzione CDR, in cui il sopravaglio proveniente dai vagli rotanti, prima di essere inviato agli addensatori della pressa imballatrice, viene sottoposto ad ulteriori trattamenti: secondo stadio di deferrizzazione, separatore a correnti parassite dei metalli non ferrosi, triturazione del materiale preraffinato e raffinazione mediante impianto aeraulico e separazione degli scarti;
 - sezione trattamento arie mediante biofiltro. Sono previsti n. 2 biofiltri i quali riceveranno in ingresso rispettivamente l'aria aspirata dal capannone di ricevimento e l'aria proveniente dal processo di biostabilizzazione.
 - sezione depolverazione. L'area relativa alla produzione di CDR è tenuta in depressione tramite ventilatori che invieranno l'aria prelevata ad un impianto di filtrazione a maniche;
 - sezione servizi ed utilities comprendente:
 - palazzina uffici
 - fabbricato officina e magazzino
 - impianto distribuzione acqua servizi
 - impianto antincendio
 - sistema raccolta e stoccaggio colatici e percolati
 - platea lavaggio mezzi
 - laboratorio
 - stazione stoccaggio e distribuzione gasolio

Rilevato che

- dagli atti in possesso della Provincia di Brindisi, relativamente all'impianto di trattamento RSU in questione non si rileva alcuna formale autorizzazione ex artt. 27 e 28 D.Lgs n. 22/97, ovvero di provvedimento del Commissario Delegato per l'Emergenza Rifiuti in Puglia e che lo stesso è stato collaudato in data 13.07.2004, senza mai entrare in esercizio;
- L'impianto di frantumazione di rifiuti inerti presente nel progetto complessivo dell'impianto non è stato oggetto di valutazione all'interno dello Studio di Impatto Ambientale e, pertanto, resta escluso dalle determinazioni del presente provvedimento;
- dagli elaborati in atti, sebbene l'area ricada nel Sito inquinato di Interesse Nazionale di Brindisi, non risulta che siano stati adempiuti gli obblighi in materia di bonifica;
- l'area sulla quale sorge l'impianto:
 - è prossima alle aree AP (Alta Pericolosità idraulica) e R4 (rischio molto elevato) del Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) della Regione Puglia;
 - appare essere in contrasto con alcuni dei criteri relativi *alla localizzazione dei nuovi impianti di trattamento, di recupero e smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, anche ex artt. 214-216 del Dlgs 152/2006 e s.m.i.*, di cui all'aggiornamento del Piano Regionale dei Rifiuti Speciali (D.G.R. 2668 del 28.12.2009) ed in particolare ricade in area di crisi ambientale (fattore penalizzante) e in area potenzialmente inquinata da sottoporre alle procedure di bonifica di cui al D.Lgs n. 152/06 (fattore escludente), causa l'acclarato stato di inquinamento in cui versa la falda sottostante gran parte della Z.I. di Brindisi;
 - è prossima (circa 400 m) alla zona 1 (zona centrale) del Parco Naturale Regionale denominato "*Saline Punta Contessa*";
- dall'esame del progetto prodotto, sembrerebbe che il layout impiantistico non sia conforme con le indicazioni previste dal "*Disciplinare tecnico per la realizzazione dei centri di selezione e biostabilizzazione dei rifiuti urbani residuali della raccolta differenziata*", allegato al Decreto del Commissario Delegato per l'Emergenza Rifiuti in Puglia n. 296/2002;
- non è stato possibile valutare la coerenza del progetto con il Piano d'Ambito del Bacino BR1, in quanto, sebbene il Consorzio ATO BR/1 con nota del 16.06.2010, acquisita al prot. 60264 del 29.06.2010, abbia comunicato la pubblicazione della procedura di VAS sul BURP n. 105 del 17.06.2010 e sul portale web del Comune di Brindisi, dalla consultazione di quest'ultimo si rileva solo il documento di scoping e non gli elaborati del Piano;
- nell'ambito del procedimento di VIA non risultano presentate osservazioni a seguito delle pubblicazioni dell'avviso di deposito previsto dalla normativa vigente.

Considerato che

- l'impianto di selezione, biostabilizzazione, produzione CDR, situato in Brindisi Z.I. Via per Pandi, di proprietà del Comune di Brindisi ed a servizio dei comuni del bacino BR/1, risulta essere funzionale a garantire il ciclo integrato dei rifiuti del medesimo bacino;
- che la discarica per RSU a servizio del Bacino BR/1 ha ottenuto l'Autorizzazione Integrata Ambientale di competenza regionale con Determinazione Dirigenziale n. 374 del 13.06.2008;
- che la predetta autorizzazione contiene, tra le altre, la seguente prescrizione: "*E' consentito il conferimento dei RSU tal quali fino all'entrata in esercizio dell'impianto di biostabilizzazione del Comune di Brindisi e comunque non oltre il 31.12.2008*";
- a seguito del protrarsi dell'iter finalizzato all'ottenimento sia della Valutazione di Impatto Ambientale, che della Autorizzazione Integrata Ambientale, al fine di scongiurare il rischio

di interruzione del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani prodotti nei Comuni dell'ATO BR/1 e, quindi, i connessi pericoli igienico sanitari per la salute pubblica delle popolazioni interessate il Presidente della Provincia di Brindisi, ai sensi dell'art. 191 del D.Lgs 152/06 e s.m.i., ha emesso le ordinanze contingibili ed urgenti prot. 136520 del 29.12.2009 e prot. n. 60663 del 30.06.2010, con le quali si consentiva l'esercizio della citata discarica mediante lo smaltimento dei RSU tal quali rispettivamente sino al 30.06.2010 e sino al 31.12.2010;

Visti

- la Legge Regionale 12.04.2001 n.11, "*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*", e successive modifiche, che disciplina le procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) in attuazione della direttiva 85/337/CEE, modificata dalla direttiva 97/11/CE, e del D.P.R. 12.4.1996, integrato e modificato dal D.P.C.M. 7.3.2007, nonché le procedure di valutazione di incidenza ambientale di cui al D.P.R. 8.09.1997, n. 357, e successive modifiche;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. (*Norme in materia ambientale*) e s.m.i., che disciplina, nella Parte Seconda, le procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (IPPC);
- le disposizioni transitorie e finali di cui all'art.35 del suddetto D.Lgs. n.152/06, come modificato dal D.Lgs. n. 4/08, per effetto delle quali trovano applicazione, nelle more dell'adeguamento della disciplina regionale alle nuove disposizioni del decreto, le disposizioni regionali vigenti con esso compatibili;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2614 del 28/12/09 avente ad oggetto la "*Circolare esplicativa delle procedure di VIA e VAS ai fini dell'attuazione della Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/06 come modificato dal D.Lgs. n. 04/08*";
- la Legge Regionale n. 17/2007 e s.m.i. recante "*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*" con la quale, tra l'altro, entra in vigore l'operatività della delega alle Province delle funzioni in materia di procedura di VIA e in materia di valutazione di incidenza così come disciplinate dalla L.R. n. 11/01;
- il Regolamento Provinciale per la disciplina del Rilascio delle Autorizzazioni e dei Controlli in Materia Ambientale, nonché il Regolamento per il funzionamento degli Uffici e dei Servizi provinciali;
- l'art. 107 del D.L. vo n. 267/2000 con il quale sono stati attribuiti ai dirigenti le funzioni e responsabilità in materia di provvedimenti di autorizzazione, il cui rilascio presupponga accertamenti e valutazioni anche di natura discrezionale;
- il Decreto del Presidente della Provincia di Brindisi n. 231 del 1° ottobre 2009, con il quale sono state affidate al Dott. Pasquale Epifani, ad interim, le funzioni dirigenziali del Servizio Ecologia.

Ritenuto, sulla base di quanto innanzi riportato di dover provvedere ai sensi del D.Lgs n. 152/2006 e della L.R. n. 11/2001 alla formulazione del relativo giudizio di compatibilità ambientale;

D E T E R M I N A

1. Di considerare la premessa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. Di esprimere, per tutte le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, **giudizio favorevole di compatibilità ambientale** relativamente al progetto presentato dal Comune di Brindisi riguardante l'Impianto di trattamento RSU, costituito da una linea di produzione CDR e di stabilizzazione della frazione organica a servizio del bacino BR/1, di proprietà del Comune di Brindisi, già realizzato nella Z.I. di Brindisi alla Via per Pandi, a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni:

- a. Qualora in sede di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) dovesse essere confermata la non conformità del layout impiantistico, lo stesso dovrà essere adeguato a quanto previsto dal “*Disciplinare tecnico per la realizzazione dei centri di selezione e biostabilizzazione dei rifiuti urbani residuali della raccolta differenziata*”, allegato al Decreto del Commissario Delegato per l’Emergenza Rifiuti in Puglia n. 296/2002, qualora prescritto;
- b. Il CDR prodotto dovrà essere conforme a quanto previsto dalle norme tecniche UNI 9903-1 e s.m.i.;
- c. Il materiale biostabilizzato, dovrà essere conforme a quanto previsto dalla D.G.R. 646/2009 “ *Definizione di parametri per l’utilizzo di Rbd come materiale di copertura in discarica.*”;
- d. Dovrà essere acquisito il parere da parte dell’Autorità di Bacino della Puglia, in merito al rapporto tra l’intervento proposto ed il Piano di Assetto Idrogeologico (PAI);
- e. Dovrà essere assicurata la raccolta del percolato prodotto nella fase di ricezione/stoccaggio dei rifiuti in ingresso;
- f. Le acque di prima pioggia, i percolati/colaticci originati dal processo, nonché le acque di lavaggio dovranno essere smaltiti presso impianti autorizzati. Esclusivamente per i percolati/colaticci originati dal processo di biostabilizzazione, potrà essere consentito il loro impiego negli impianti biologici, al fine di evitare la diminuzione della sostanza organica e del grado di umidità che andrebbe ad inficiare i processi biologici di maturazione/fermentazione;
- g. In sede di procedimento (AIA) dovrà essere approfondita la tematica inerente la gestione delle acque meteoriche, con particolare riferimento alla loro qualità del recapito finale;
- h. In sede di procedimento (AIA) dovrà essere valutata la conformità dell’impianto proposto con le BAT, di cui al DM 29.01.2007 “*Linee guida per l’individuazione e l’utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per gli impianti di selezione, produzione di CDR e trattamento di apparecchiature elettriche ed elettroniche dismesse*”;
- i. In sede di procedimento (AIA) dovrà essere approfondita, come emerso in sede di Conferenza di Servizi del 09.09.2009, “*..la capacità depurativa dei biofiltri con la prescrizione di supportare gli stessi di scrubber*”;
- j. Prima dell’entrata in esercizio dell’impianto, dovrà essere effettuata un’indagine fonometrica a cura di tecnico abilitato, finalizzata alla individuazione del punto zero;
- k. Prima dell’entrata in esercizio dell’impianto, dovrà essere completato l’iter finalizzato all’ottenimento del Certificato Prevenzione Incendi;
- l. L’impianto dovrà dotarsi di presidi con materiale assorbente, al fine di contenere eventuali perdite accidentali;
- m. Dovrà essere predisposta una procedura operativa, finalizzata alla definizione delle modalità di accettazione dei rifiuti in ingresso all’impianto;
- n. Il grado di impermeabilizzazione della pavimentazione dovrà essere compatibile con la tipologia di rifiuti trattati/prodotti, in

- conformità a quanto previsto dalle BAT di settore sopra richiamate;
- o. Dopo ogni conferimento, i mezzi dovranno essere bonificati prima dell'uscita dall'impianto;
 - p. In sede di (AIA) dovrà essere predisposto un dettagliato cronoprogramma degli interventi di carattere strutturale da realizzare sull'impianto eventualmente necessari ai fini dell'adeguamento alla normativa vigente;
3. Il presente parere non sostituisce né esonera il soggetto proponente dall'acquisizione di ogni altro parere c/o autorizzazione previste per legge;
 4. Di notificare il presente provvedimento al Comune di Brindisi;
 5. Di trasmettere, copia della presente Determinazione per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza:
 - Regione Puglia Assessorato all'Ambiente – Settore Smaltimento Rifiuti – Ufficio IPPC/A.I.A Via delle Magnolie 6/8 zona industriale 70026 MODUGNO (Ba);
 - Al Commissario Delegato per l'emergenza ambientale in Puglia Via Lattanzio, 29 70126 Bari;
 6. Di far pubblicare per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell' art. 27 del D.Lgs 152/06 e s.m.i., il presente provvedimento;
 7. Di pubblicare il presente provvedimento sul sito web della Provincia di Brindisi;
 8. Il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili, in quanto la sua pubblicazione ai sensi dell' art.25, comma 3, della L.R. n.11/2001 sul BURP è a titolo gratuito;
 9. ai sensi dell'art. 3 comma IV della L. 241/90, avverso il presente Provvedimento, è ammesso ricorso al TAR Puglia entro sessanta (60) giorni nei modi previsti dagli artt. 2 ss della Legge n. 1034 del 06/12/1971 ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi (120) giorni.

Il Dirigente ad Interim
F.to Dott. Pasquale EPIFANI

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi dell'art.64 dello statuto della Provincia, si esprime il seguente parere in ordine alla regolarità contabile: Favorevole.-

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
F.to PICOCO ANNA CARMELA

ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA

Si attesta la prescritta copertura finanziaria, con la contestuale assunzione dell'impegno di spesa n° _____ del _____

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

RELATA DI PUBBLICAZIONE ED ATTESTAZIONE ESECUTIVITA'

- Si attesta che la presente determinazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio oggi e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi, fino al
- Si attesta, altresì, che la presente determinazione, avendo ottenuto il visto di regolarità contabile sopra esposto, è esecutiva ad ogni effetto;

Il Messo Notificatore

.....

**Il Responsabile
Segreteria Atti Amministrativi**

.....

Ai sensi e per gli effetti del disposto di cui all'art. 65, commi 3 e 4 dello Statuto Provinciale e dell'art. 74, comma 3, del Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e Servizi, la presente determinazione viene trasmessa in copia:

- a) Al Sig. Presidente
- b) Ai Signori Assessori
- c) Al Sig. Segretario Generale
- d) Al Collegio dei Revisori

**IL RESPONSABILE
Segreteria Atti Amministrativi**

.....